

*Assessore all' Urbanistica
del Comune di Grottaferrata
Ottobre 2009*

CHIAMIAMO CON IL LORO NOME LE COSE

ECOCENTRO DI GROTTAFERRATA

Non discarica

E' anomalo che su di una questione regolamentata e consolidata come un ecocentro si sia accesa tanta attenzione.

Sono state fatte dichiarazioni inesatte, inopportune ed imprecise sull'argomento anche da parte di organi politici. La materia dei rifiuti e delle isole ecologiche o ecocentri è stata disciplinata dal decreto Ronchi nel 1997 per trovare poi attuazione sia in ambito regionale (d.g.r. 112 del 2002) che da successive e più dettagliate discipline nazionali (dlgs 152/2006). In applicazione alla parte 4 del dlgs 152/2006 si è attuato il progetto per la realizzazione a l'attuazione dell' ecocentro in piena coerenza con i principi europei, le norme di legge nazionale e di applicazione regionale e provinciale.

Quanto sollevato fino ad oggi ha un chiaro intento volto alla strumentalizzazione e al terrorismo mediatico. Basti vedere la corrispondenza tra quanto previsto dal progetto e le norme richiamate per capire quanto sia stata fomentata inutilmente e impropriamente la vicenda. Sintetizzando, l'intervento è previsto su un'area di 7585 mq e si trova in un ambito urbanistico classificato come zona agricola normale, in parte destinato a verde pubblico, e prevede due fasi di intervento: la prima, volta alla realizzazione dell'ecocentro, di 2.070 mq c.ca composto da : strutture/attrezzature necessarie a garantire il corretto funzionamento con la possibilità di conferimento anche da parte dei cittadini residenti. Questa zona è mitigata da un'area pari a 1074 mq con messa a dimora di essenze arboree con l'obiettivo sia di schermare che di abbellire l'area oggetto di intervento.

Un secondo stralcio prevede la realizzazione di un'area finalizzata all'utilizzo di servizi comunali e pubblici, con pertinente area a parcheggio e un'ulteriore area a verde pari a 1400 mq c.ca con le stesse caratteristiche del primo stralcio. Come dichiarato non si tratta di alcuna discarica ma di aree destinate a raccogliere rifiuti in appositi container controllati e a norma che vengono portati periodicamente a discariche o stoccaggio.

Gli ecocentri sono stati istituiti per necessita' di rispondere alle richieste di una politica ambientale volta al recupero della materia, alla diminuzione delle

discariche regolari ed alle numerose discariche abusive, alle raccolte "finalizzate" dei materiali, in modo da evitare il conferimento in discarica per RSU , e contestualmente, raccogliere non solo i rifiuti recuperabili da raccolta nelle c.d. "campane" stradali, ma anche quei rifiuti speciali assimilati agli RSU che devono essere gestiti dai comuni stessi per convenzione con i produttori. In base a

studi e dati reali riscontrati nei numerosissimi paesi dove gli ecocentri sono realizzati, anche nelle zone centrali delle città', l'utilizzo della raccolta differenziata e l'applicazione degli "ecocentri" hanno evitato l'abbandono indiscriminato da parte dei detentori dei rifiuti speciali e urbani di ogni genere, e pertanto hanno dato una concreta risposta alle esigenze della popolazione, dei piccoli produttori artigianali commerciali, e all' ambiente.

L'amministrazione di Grottaferrata aveva già previsto con l'adozione del piano regolatore nel 2008 la collocazione delle due isole ecologiche, una in località villa senni ed una in località rogazionisti, che ha visto un leggero spostamento di circa 30 mt per motivi di spazio. Per motivi progettuali ed amministrativi la prima a partire è stata quest'ultima, ma resta ferma la programmazione prossima anche del secondo ecocentro.

Tutto questo stupore e queste polemiche dimostrano solamente il tentativo, purtroppo, di difendere l'interesse particolare. Bisogna dare atto che in questo modo, non ha ragionato il consiglio comunale di Grottaferrata che rispettando il principio dell'interesse generale ha deliberato il progetto preliminare e la variante per la realizzazione di un' opera fondamentale. L'amministrazione di Grottaferrata continuerà come fatto fino ad oggi su tutti gli argomenti , a lavorare per l'interesse generale della comunità', certa anche in questo caso di aver intrapreso una strada che porta un vantaggio collettivo alla popolazione e all' ambiente.

L'Assessore all'Urbanistica

Marco Bosso